

# Via Crucis

## CHIAMATI ALLA PACE

**Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,**  
*perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

### I stazione Gesù in agonia nell'Orto degli ulivi

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,39-46)  
Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

*“Ascoltiamo l'angelo della consolazione”  
Che ci fa un angelo tra questi ulivi genuflessi? - vi chiederete - sono sceso per consolare il figlio di Dio, genuflesso pure lui! È qui tutto solo, in lotta con sé stesso e sta innaffiando del suo rosso sudore questo giardino.*

*Ma vi assicuro che mentre Pietro e gli altri apostoli dormono il padre celeste è con lui in questa lotta. Ricordate? In tutto ciò che faceva non desiderava altro che compiere la volontà di Dio padre!  
“Che nessuno sia perduto” “Che tutti siano consolati, guariti, amati, salvati” È questo che il padre e il figlio desiderano. Ed è questo quello che ha sempre compiuto: “Che nessuno sia perduto” “Che tutti siano consolati, guariti, amati, salvati”.*

Preghiamo

Signore Gesù genuflesso tra gli ulivi immortali del Getsemani, consolato da un angelo, hai lottato per salvarci fino alla morte. Ti affidiamo tutti coloro che lottano per la pace. Amen

### Il stazione Gesù tradito da Giuda e abbandonato dai suoi

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26, 52. 56)  
Mentre Gesù ancora parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. (Lc 22, 47-50) Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno». Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

*“Ascoltiamo Giuda, il traditore”  
“Ma cosa ti è saltato in mente? Vi domanderete: Perché hai tradito Gesù?! Con un bacio?”  
Perché ho tradito Gesù? ... io? Io! mi sono sentito tradito ... e voi? voi mi avete impiccato, sì, voi, voi con il vostro giudizio superbo, violento!  
Quella notte io mi sono sentito tradito ...  
Era lui che doveva salvare Israele, lui che poteva restaurare il regno ....  
Come quello del glorioso re Davide ...  
e invece: pace, dialogo, mitezza, beati i poveri, Dio è padre di tutti, anche dei peccatori e soprattutto ... amore .... amore a tutti i costi, fino alla follia: amore ai nemici.  
Per me è impossibile un regno di pace amando i nemici.*

*E poi sulla croce ha perdonato tutti, no? E ha perdonato anche me! E adesso? Cosa faccio? Dove Vado? Adesso che ha perdonato uno come me ... cosa faccio? dove vado?*

Preghiamo

Signore Gesù hai accolto anche chi ti tradisce e non hai opposto resistenza a chi ti ha arrestato. Ti affidiamo tutti coloro che costruiscono la pace e rispondono al male con il bene. Amen

### III stazione Gesù è condannato dal Sinedrio

Dal Vangelo Secondo Matteo (Matteo 26,59-65)  
I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero

presentati molti falsi testimoni. [Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: «Costui ha dichiarato: “Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”». Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma Gesù taceva.] Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l’hai detto – gli rispose Gesù –; anzi io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!».

*“Ascoltiamo il Sommo Sacerdote Caifa”*

*“Tu l’hai detto” avete sentito? Lui si è proclamato “il figlio del Dio vivente” si è condannato da solo! capite? Non abbiamo bisogno di testimoni. In quanto sommo sacerdote ho la responsabilità di tutta la comunità di Gerusalemme!*

*Tutti voi volete la pace, no? Allora si deve chiudere con il falso messia, il bestemmiatore. Anch’io voglio la pace... gli agitatori di folle portano solo guai. Sapete meglio di me quanto i romani non hanno mezze misure. Se non vogliamo perire tutti, meglio che muoia uno solo.*

Preghiamo

Signore Gesù che sei stato condannato ingiustamente. Ti affidiamo tutti coloro che credono che la pace si ottiene più con la mitezza che con la rivendicazione. Amen

#### IV stazione Gesù è rinnegato da Pietro

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 66-68.72)  
Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». E subito, per la seconda volta un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

*“Ascoltiamo l’apostolo Simon Pietro”*

*Ho ancora vivo il ricordo di Gesù, un uomo, un profeta un re, così deciso, risoluto in cammino verso Gerusalemme!*

*“È giunto il momento” - dicevamo tra noi apostoli. “Il regno è molto di più che vicino! È arrivato il momento di rimetterlo in piedi”. Ero entusiasta, e mi tenevo stretta l’elsa della spada.*

*Invece!? Arrivati a Gerusalemme: lui entra da re e muore da farabutto: che delusione!*

*Tutto è iniziato così: “Non ti chiamerò più Simone” - mi disse - da quel giorno ero il “Pescatore di uomini”, di nome Pietro. Sapeva quanto ero testardo...*

*E tutto è finito con il mio tradimento: “non conosco quell’uomo, non l’ho mai visto, non so di chi parlate!”*

*Tutti quegli anni insieme e non ci eravamo mai capiti: lui parlava del regno dei cieli, noi pensavamo al regno di Davide.*

*Mi sono servite le lacrime, per lavarmi gli occhi e vedere ... vedere che lui non ha aveva mai rivendicato nulla, lui è sempre stato disposto a perdere, a fallire... io no!*

*Era convinto che la pace non si ottiene con una vittoria, per lui non ci sono vincitori e vinti.*

*Lui è disposto a perdere, a fallire ... per la pace*

Preghiamo

Signore Gesù disposto a perdere per non perdere nessuno sostieni coloro che costruiscono la pace anche a prezzo di un fallimento! Amen

#### V stazione Gesù è giudicato da Pilato

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,12-15)  
Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dar soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*“Ascoltiamo il prefetto della Giudea, Ponzio Pilato”  
Durante il suo regno, Tiberio Cesare mi ha nominato prefetto della Giudea terra tumultuosa, indesiderabile, maledetta.*

*Quello di Gesù, non fu il solito processo... veloce, sbrigativo... Uno che ti dice: "il mio regno non è di questo mondo". Secondo voi è normale?*

*Lo pensavo un pazzo idealista, uno dei soliti visionari partorito da questo popolo ribelle.*

*Eppure comprendeva benissimo le mie parole, e quello che mi dava più fastidio era il suo silenzio. Sapevo che era innocente, anche mia moglie Claudia lo riteneva un santo, ma cosa ne sa mia moglie di come si governa un popolo ribelle... non capivo come poteva essere così pericoloso da meritare la morte.*

*- Ma che cos'è la verità? -*

*Pensate: una settimana prima gridavano "osanna al figlio di Davide" e una settimana dopo: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!"*

*- Ma che cos'è la verità? -*

*la folla aveva deciso e non avevo molta scelta...*

*Non volevo fastidi, e la pace si ottiene anche a sacrificio di qualche innocente.*

*- che cosa è la verità?*

Preghiamo

Signore Gesù innocente sottoposto a processo, sostieni tutti i testimoni della pace anche se accusati ingiustamente. Amen

#### VI stazione Gesù è flagellato e coronato di spine

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 15. 17-19)  
Pilato dopo aver fatto flagellare Gesù lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

*"Ascoltiamo un soldato romano"*

*Sì, ho colpito Gesù a colpi di flagello, e allora? Sono un soldato, eseguo gli ordini. Sono pagato per questo. Poi ci si abitua, anzi dopo un po' ci provi puro gusto... ci è stato detto che era un re e lo abbiamo coronato: un mantello di porpora, una corona di spine, e il gioco è fatto.*

*Forse abbiamo esagerato un po', ma tra noi soldati tutto è esagerato, tutto è estremo.*

*Quando mi arruolai nel fondo del cuore c'era ancora un briciolo di pietà, poi ti passa, la pietà al fronte non te la puoi permettere...*

*Ma voi non potete capire... Voi state seduti sulle poltrone a giudicare chi è al fronte... Siamo noi che vi proteggiamo, noi che facciamo il lavoro sporco per voi... noi eseguiamo gli ordini... per assicurarvi la pace.*

Preghiamo

Signore Gesù che hai avuto pietà dei peccatori, sostieni coloro che con coraggio affrontano conflitti, cercando ad ogni costo vie di riconciliazione e di pace. Amen

#### VII stazione Gesù è caricato della Croce

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 20)

Dopo essersi fatti beffe di Gesù, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*"Ascoltiamo l'artigiano che ha costruito la croce"*

*Quante croci hanno costruito queste mani Nemmeno lo ricordo... Mi hanno commissionato spade, lance, pugnali, frecce, asce.*

*Ma non è mai stato un mio problema sapere chi le usava, dove e come le usava. Non importa se lavori per due popoli che si combattono, l'importante è vendere agli uni e agli altri, è il mio lavoro e basta. Servono per difendersi? servono per uccidere? che importa? Non è affar mio È sempre stato solo lavoro... guardate poi, quanti operai mi danno una mano, quante famiglie sfamo! Vendere armi è redditizio e sei sempre protetto.*

*E la pace? mi chiederete? La pace ... ehm la pace è sempre un problema per me. Se arriva la pace, non guadagno più.*

Preghiamo

Signore Gesù che porti il dolore del mondo, sostieni coloro che difendono la pace denunciando i compromessi delle politiche senza scrupoli. Amen

#### VIII stazione Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23, 26)

Mentre i soldati lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

*“Ascoltiamo Simone di Cirene”*

*“Io non c’entro nulla! Lasciatemi tornare dai miei figli” ... – gridavo –*

*Non sono di Gerusalemme, provengo dalla Grecia ma con i soldati romani non si discute e mi costrinsero a portare quel patibolo.*

*“Non sarà mica che poi mi giustizierete con questi malfattori?” Ma io non avevo appeso al collo il motivo della condanna...*

*Gli offrii la spalla, le braccia, la schiena era impossibile essere indifferenti a tutto quel sangue impastato di terra. Il peso di quella croce era il peso del mondo. E mentre si avanzava non riuscivo a distogliere gli occhi da lui. Il suo sguardo era intenso, penetrante. Non capivo se ero io ad aiutarlo o lui a sostenere me a portare quel fardello maledetto.*

*Raccontai tutto ai miei giovani figli, Alessandro e Rufo, certe cose non solo non si dimenticano, ma devono essere ricordate per sempre! Tutti prima o poi, saremo costretti a portare una croce.*

Preghiamo

Signore Gesù che ti sei lasciato aiutare dal Cireneo a portare la croce, sostieni coloro che portano il peso di ogni cammino di pace. Amen

### IX stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 27-28)

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

*“Ascoltiamo una delle donne, Veronica”*

*Lacrime calde, lacrime amare, lacrime doloranti, lacrime di donna! Dio solo sa quante ne abbiamo versate.*

*Ma come si può scatenare una violenza così folle su un povero innocente? Eravamo amiche, impotenti tra bruti che si fanno forti contro i deboli, gli indifesi.*

*Poi ci fu un momento, uno slargo, una pausa, un tempo breve di pace surreale in quella giungla di violenza e io ho sfruttato quella pausa, l’ho rubata ai violenti e sono stata temeraria, lo so, ho rischiato la vita, per cosa?*

*Ho usato il fazzoletto già gravido di lacrime e ho tentato l’impossibile ho asciugato il volto insanguinato del maestro, che si era accorto di noi e ci invitava a non piangere.*

*“Non piangete” – ci diceva – “non piangete”.*

*Mi è rimasto in mano questo fazzoletto questo volto sfigurato, la “vera icona” con cui mi avete dato il nome, un volto insanguinato che mi dice: “non piangete” “donne non piangete”.*

Preghiamo

Signore Gesù con il volto sfigurato e sofferente sostieni chi crede nella pace senza inseguire il successo e le apparenze. Amen

### X stazione Gesù è crocifisso

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 33-38)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell’aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c’era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

*“Ascoltiamo il soldato che ha crocifisso Gesù”*

*I chiodi delle croci? Li pianto sempre io... Lo chiedono a me, i miei compagni d’armi, facevo il fabbro e maneggiavo bene il martello!*

*Mi ci sono abituato: gli schizzi di sangue, gli strazi e le grida dei condannati poi si mescolano agli schiamazzi della folla, agli insulti e alle burle.*

*Con il martello cerco di andare a colpo sicuro, senza aspettare... il primo colpo, sulla carne, il secondo sul legno... col tempo ho perfezionato il sistema...*

*Pensate di essere diversi voi da me?*

*Pensate che l’assassino sia solo chi preme il grilletto? Quando impugno il martello e il primo chiodo sento dentro di me la forza di voi tutti, ci siete tutti, prima o poi tutti puntiamo il dito addosso a un innocente, no?*

*E pensate che basti la vostra indifferenza per non essere responsabili di una guerra?*

*Vorrei un giorno tornare al mio vecchio lavoro... quante lance si possono trasformare in falci quante*

*spade in aratri... ma questo è solo il sogno di qualche profeta.*

Preghiamo

Signore Gesù che hai trasformato l'albero del supplizio in albero di vita, sostieni coloro che lavorano per la pace trasformando gli strumenti della morte in strumenti di vita. Amen

#### XI stazione Gesù promette il Regno al buon ladrone

Dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso». (Lc 23, 33. 42-43)

*“Ascoltiamo Disma, conosciuto come il buon ladrone” “Sarai con me... nel paradiso”.*

*Parole impossibili alle mie orecchie, parole scandalose, inaccettabili, ingiuste alle orecchie dei giusti. Come può un malfattore come me meritare il paradiso? e chi è costui per averne le chiavi?*

*Era una promessa la sua? ... era una illusione... Un modo ironico di finire questa vita?*

*Solo l'autorevolezza di un re può condonare un malfattore, sì, parlava con la forza di un re, e la fermezza di un profeta: “oggi sarai con me nel Paradiso! - sapeva quel che diceva.*

*Ero spacciato, condannato, ancora pochi minuti e finalmente avrei chiuso con quella sofferenza. E mai avrei pensato di sperimentare un ultimo sentimento, un'ultima possibilità: sentire che non sono abbandonato a me stesso!*

*Quando sei nel fango, quando sei nelle tenebre, quando ti nutri di male, circondato di complici, senza amici, non puoi contare su nulla e nessuno, e senti che qualcuno ti considera, senti che per lui sei importante, allora le cose cambiano se qualcuno che condivide con te la condanna ti dice: oggi sarai con me nel Paradiso.*

Preghiamo

Signore Gesù che desideri che ogni uomo sia salvato sostieni coloro che credono che la pace comincia con l'accoglienza di tutti riconoscendo la dignità di ogni uomo e donna al di là di qualsiasi appartenenza etnica o credo religioso. Amen

#### XII stazione Gesù dona la Madre al discepolo amato

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

*“Ascoltiamo Giovanni, chiamato il discepolo amato”*

*Non avrei mai pensato di ricevere un dono così inatteso dal maestro. Il maestro è umiliato, sul patibolo più atroce... e cosa fa?*

*Mi dona la madre e dona me a lei...*

*Cosa posso pensare di ricevere di più prezioso?! Tutti eravamo conquistati dagli occhi, il cuore, le parole, la dolcezza e la determinazione di sua madre.*

*E come può questa donna immacolata essere accolta da me?*

*La mia giovane età era segno di inadeguatezza, per lui, era possibilità, promessa, profezia!*

*E lui dalla croce dona, lui dalla croce, vede, offre, consegna, la croce non gli ha impedito le ultime istruzioni: soprattutto non gli impedisce di amare, di donare...*

*E io sono il discepolo amato, sì ho sentito il suo cuore, gli ho appoggiato l'orecchio al petto mentre eravamo a cena ... e sentivo quella musica del cuore e ora vedo, e capisco, ora vedo perché sono amato.*

Preghiamo

Signore Gesù che hai donato a noi tua madre, e noi a lei, sostieni coloro che ispirano pace con la sua sapienza la sua intelligenza e la sua forza spirituale. Amen

#### XIII stazione Gesù muore sulla Croce

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 34. 36-37.39)

Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù,

dando un forte grido, spirò. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

*“Ascoltiamo Longino, il soldato”*

*Non ricordo il numero di quanti ne ho crocifissi, ma non ho mai visto uno morire così. Ho sempre eseguito il protocollo come si deve, sono un soldato, eseguo gli ordini, è il mio dovere ve l'ho già detto... so bene come si fa... conosco le armi... poi ci si abitua, diventa routine... il martello, i chiodi, il patibolo.*

*- ma non ho mai visto uno morire così -*

*Gli ho trafitto io il costato con la lancia, e allora? ho terminato la sua sofferenza ... per questo mi avete chiamato Longino! Ma quella lancia ha trafitto me.*

*- non ho mai visto uno morire così -*

*Lui gridava, gridava, sì, ma il suo grido era preghiera, si rivolgeva a Dio... come se fosse suo figlio.*

*- non ho mai visto uno morire così -*

*solo un figlio di Dio può morire così!  
solo un figlio di Dio può morire così!*

Preghiamo

Signore Gesù che nella morte hai perdonato tutti, anche chi ti era nemico, sostieni chi è disposto a morire per la pace. Amen

#### XIV stazione Il corpo di Gesù è depresso nel sepolcro

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-61)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

*“Ascoltiamo Maria di Magdala”*

*Il mio nome è Maria Maddalena ma più semplicemente sono "una discepola di Gesù". Conoscevo la moglie dell'amministratore, un riccone di nome Cuza, e assieme a un gruppo di donne siamo riuscite a raccogliere delle risorse per il sostentamento del maestro, dei nostri viaggi. Lo*

*scopo era seguirlo, lasciarsi conquistare dalla sua voce, lasciarsi trasformare dalle sue parole.*

*Le sue parole... erano parole consolanti, appassionanti, sferzanti, seducenti e veritiere: erano parole nuove! parole terapeutiche, salutari! lo stavo proprio male, ero come assalita dai demoni, ossessioni, manie, lamenti inutili, depressioni, malessere, un caos!*

*Sì la mia vita era un caos... lo ammetto... lui mi ha guarita, ha cacciato dal mio cuore quei fantasmi spietati, soprattutto ha messo ordine nella mia vita, e lo seguivo... lo seguivo...*

*Lui ha salvato me, e ora non potevo fare nulla per salvare lui. Avrei dato il sangue, la vita, qualsiasi cosa per evitargli il peggio. E di fronte a tanto dolore innocente: l'impotenza sì l'impotenza, quella sì è insopportabile, allora ho fatto quello che ho sempre fatto: seguirlo, accanto a sua madre, l'ho seguito anche quando lo hanno crocifisso, l'ho seguito anche quando lo hanno seppellito.*

*Ho visto con i miei occhi quella ruota di pietra, gigante rinchiuderlo dentro il ventre della terra! Allora ho pensato a una delle sue ultime parole: "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore non porta frutto; se invece muore porta molto frutto".*

Preghiamo

Signore Gesù sepolto nel ventre della terra, disceso tra i morti in attesa della vita eterna, che tu hai promesso, ti affidiamo le anime di coloro che hanno dato la vita per la pace perché la loro memoria porti sempre frutto. Amen

Sopra il popolo che ha commemorato la morte di Cristo tuo Figlio, nella speranza di risorgere con lui, scenda, Signore, l'abbondanza dei tuoi doni: venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede e l'intima certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.